

COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno 15/12/2010

Trascrizione eseguita a cura della



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno 15/12/2010

Inizio lavori ore 11.20

Fine lavori ore 12.10

PRESIDENTE IMPEGNO

La Dott.ssa Giovine procede all'appello

Sindaco: presente

Alvino: assente

Ambrosino: assente

Anniciello: presente

Benincasa: assente

Borriello Antonio: presente

Borriello Ciro: presente

Caccavale: assente

Carbone: assente

Carotenuto: presente

Centanni: presente

Cigliano: assente

Cilenti: presente

De Masi: presente

De Simone: presente

D'Esposito: presente

Di Marzio: assente

Fellico: presente

Fiola: presente

Frattasi: presente

Fucito: presente

Funaro: presente

Galiero: presente

Giordano: presente

Giudice: assente

Guerriero: assente

Impegno: presente

Lamura: assente

Lanzotti: assente

Lucci: assente

Lupo: presente

Malvano: assente

Mansueto: assente

Mastranzo: assente

Migliaccio: assente
Minisci: assente
Minopoli: assente
Monaco: assente
Montemarano: assente
Moretto: presente
Moxedano: assente
Nicodemo: presente
Nonno: assente
Palladino: assente
Palmieri: assente
Palomba: presente
Parisi: presente
Renzullo: assente
Russo: presente
Sannino Gaetano: presente
Sannino Pasquale: presente
Santoro: assente
Scala: assente
Schifone: assente
Signoriello: presente
Simeone: assente
Varriale Ciro: presente
Varriale Salvatore: assente
Venanzoni: presente
Verde: presente
Vitobello: assente
Zimbaldi: presente

PRESIDENTE IMPEGNO

Richiamiamo gli assenti.

La Dott.ssa Giovine procede all'appello

Alvino: assente
Ambrosino: assente
Benincasa: assente
Caccavale: assente
Carbone: assente
Cigliano: assente
Di Marzio: assente
Giudice: presente
Guerriero: assente
Lamura: presente
Lanzotti: assente
Lucci: assente

Malvano: assente
Mansueto: presente
Mastranzo: assente
Migliaccio: assente
Minisci: assente
Minopoli: assente
Monaco: assente
Montemarano: assente
Moxedano: assente
Nonno: assente
Palladino: assente
Palmieri: presente
Renzullo: assente
Santoro: assente
Scala: assente
Schifone: assente
Simeone: assente
Varriale Salvatore: assente
Vitobello: assente

PRESIDENTE IMPEGNO

Sono presenti 34 Consiglieri su 61, la seduta è valida. Prego e chiedo ai Consiglieri di accomodarsi. Nomino scrutatori i Consiglieri Funaro, il Consigliere Nicodemo e il Consigliere Varriale Ciro.

Ricordo all'Aula che abbiamo all'ordine del giorno un solo punto che riguarda l'elezione del difensore civico. Prima di leggervi la documentazione adatta, mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Galero sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE GALIERO

Sì, grazie Presidente. Noi abbiamo presentato in Aula un ordine del giorno a firma di tutti i gruppi consiliari che è un attimo l'esito di un lavoro di Commissione dove tutte le forze politiche hanno, diciamo manifestato la volontà di stabilire i punti che sono, praticamente dettati in quell'ordine del giorno. Quindi penso che sia opportuno metterlo alla discussione dell'Aula e poiché c'è l'univocità delle volontà da parte di tutte le forze politiche, io penso che sia de plano l'approvazione dello stesso.

PRESIDENTE IMPEGNO

Essendoci la firma di tutti e io ricordo che gli ordini del giorno vanno discussi al termine delle sedute, se vi è però la volontà unanime del Consiglio comunale di approvare l'ordine del giorno perché appunto sottoscritto da tutti i Consiglieri.

CONSIGLIERE DE MASI

Io no, Presidente, quale ordine del giorno io non l'ho sottoscritto.

PRESIDENTE IMPEGNO

Allora Consigliere lo volete dare.

CONSIGLIERE DE MASI

Non so neanche di cosa si tratta.

PRESIDENTE IMPEGNO

Volete dare l'ordine del giorno al Consigliere De Masi per favore? Mi suggeriscono di dirle che l'ha firmato il Consigliere Giudice.

CONSIGLIERE DE MASI

Il Consigliere Giudice, fino a prova contraria, non fa parte del mio gruppo politico.

PRESIDENTE IMPEGNO

Giustamente.

CONSIGLIERE DE MASI

Vorrei capire di che si tratta solo questo.

PRESIDENTE IMPEGNO

Lo posso leggere all'Aula velocemente essendo orientamento comune, allora lo leggo "Impegna il signor Sindaco di Napoli affinché si faccia promotrice di un tavolo tecnico con il signor Prefetto di Napoli – Consigliere De Masi – i parlamentari napoletani, nonché la Commissione consiliare permanente lavoro, sviluppo e innovazione per trattare i seguenti temi:

1. stabilizzazione del finanziamento prevedendo una convenzione almeno quinquennale tra Governo e Comune di Napoli.
 2. processo di razionalizzazione e accorpamento delle attuali cooperative esclusivamente con gli iscritti al libro paga e matricola 31/07/1986 e controllo di gestione da parte del comune di Napoli prelevando la nomina del Commissario e Coordinatore da parte del Sindaco di Napoli protempore;
-

3. Utilizzazione dei soci lavoratori nei progetti approvati con il piano industriale del 2009;
4. Eventuali incentivi all'esodo, scivoli, prepensionamenti e qualsiasi altra forma che preveda meccanismi incentivanti alla fuoriuscita volontaria dalla bacino, lavoratori del CSU;
5. valutazione dell'opportunità negli eventuali futuri concorsi per il riempimento dell'organico dell'ente vista la crescente quota di lavoratori nel Comune di Napoli che andrà in crescita nel prossimo triennio, vedi legge 285 del '77;
6. di riservare quote di partecipazione nei processi selettivi agli operatori socialmente utili di cui alla 452 dell'87".

La parola all'onorevole Sindaco.

SINDACO

Voglio dire subito che condivido pienamente la finalità e lo spirito che anima questo ordine del giorno e lo ritengo particolarmente opportuno perché appunto nella legge di stabilità non è previsto il rifinanziamento per il 2011 e su suggerimento del Presidente Lamura è stata fatta anche da me una sollecitazione ai parlamentari perché si inserisca questo finanziamento. Ho avuto notizia, leggendo gli attenti parlamentari, che da parte della destra e della sinistra ci sono state iniziative in questo senso, quindi il suggerimento di Lamura è stato positivo, però non si è raggiunto l'obiettivo. Quindi rilanciare anche perché c'è una legge che sta per venire che è la famosa proroga termini e nella proroga termini un pochino in modo stiracchiato ma si potrebbe anche inserire il rifinanziamento della legge 452 dell'87, quindi opportunissimo. Ho soltanto due dubbi che vorrei sottoporre alla vostra attenzione che comunque non mi impediscono di dare parere positivo però sono due dubbi, al punto 3, l'ordine del giorno parla di utilizzazione dei soci lavoratori nei progetti approvati con il piano industriale del 2009. Allora dal 2009 a adesso c'è stata una novità, cioè i rilievi forti fatti dalla Corte dei Conti, né alla Provincia, né al Comune, ma al Ministero degli Interni il quale ha ritenuto i piani di utilizzo non conformi alla legge della quale il Ministero degli interni trae fondi, cioè ha chiesto al Ministero degli interni che appunto i soci cooperatori fossero impegnati in lavori pubblici, in senso proprio, malgrado che il Ministero dell'interno e anche il Comune di Napoli abbia cercato di fare interpretare questa dizione "lavori pubblici" come lavori di pubblico interesse, il che avrebbe consentito appunto di lasciare i soci cooperatori, per esempio, per quanto riguarda il Comune di Napoli in ragioneria o in Avvocatura. Quindi ho paura che rifarsi ai piani del 2009 anteriori alla pronuncia della Corte dei Conti possa essere un impedimento. L'altro dubbio ce l'ho sul punto due, io sono molto, anzi onorata che si indichi il Sindaco di Napoli come soggetto che ha il potere di nominare il Commissario coordinatore, ho paura però, parliamoci chiaro, siccome noi siamo in una situazione di debolezza, anche perché la provincia di Palermo ha risolto il suo problema attraverso i poteri che ha come Regione a Statuto speciale, che

finché i poteri rimangono tutti interni alla prefettura, il Ministero degli interni si senta più coinvolto, che quando a un certo punto questi poteri vengono trasferiti al Sindaco il Ministero degli interni si senta meno coinvolto, quindi non è un no, è un dire “riflettiamoci bene se nell’interesse dei lavoratori conviene”. Detto questo, mio parere sugli intenti e sugli scopi etc. è assolutamente favorevole.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Mansueto.

CONSIGLIERE MANSUETO

Grazie signor Presidente, anche per dare validità a tale atto, ritengo che sia doveroso che tutte le forze politiche presenti in Assise, prima anche di discutere di tale ordine del giorno venga firmato, quindi bene sottolineava il Consigliere De Masi che oggi rappresenta un gruppo politico e quindi vorrei anche l’attenzione del Sindaco ma anche dell’impegno della Commissione che ha sviscerato con attenzione. Bene faceva il Sindaco a sottolineare la questione del Commissario pretompere, però c’è bisogno anche di capire, di conoscere anche un attimo la storia. Io aggiungerei anche sul tavolo il mansionario degli attuali soci cooperatori, perché ci sono stati alcuni progetti bocciati dalla Prefettura e quindi abbiamo delle unità di soci cooperatori che ormai, devono lasciare il posto di anni che hanno svolto penso, per esempio, nel settore dell’Avvocatura di Napoli, penso nel settore dei Sam, cioè operatori soci cooperatori che hanno preso il livello “istituzionale” all’interno della macchina comunale svolgendo attività di amministrativi, svolgendo l’attività di dipendenti a tutti gli effetti comunali. Allora perdere questa opportunità, c’è bisogno anche di capire un attimo il mansionario, quindi solo oggi la Prefettura può dire quali possono essere i compiti. Penso alcuni progetti che sono in questo momento non approvati non perché il dirigente o gli uffici preposti non erano stati capaci, perché il mansionario parla chiaro, parla di utilizzare gli attuali soci cooperatori in servizi di lavoratori soci di utilità pubblica. Allora mentre noi per circa 15 anni abbiamo formato e abbiamo avuto persone che hanno sostituito da parte dell’Amministrazione comunale dei vuoti è un peccato perdere queste risorse e queste energie. Sulla questione poi del punto 5, io vorrei aggiungere, che può sembrare banale, ma non degli eventuali futuri concorsi, ma anche degli avvisi pubblici. Vorrei aggiungere qualche altra cosa Sindaco, per dare anche motivazione di tale, perché questo non è accaduto per il concorso pubblico bandito dal Comune di Napoli, a questo non possono partecipare per l’attuale bando o avviso dei lavoratori socialmente utili, quindi cerchiamo di capire bene, di non dividere queste due categorie quindi i lavoratori socialmente utili e i soci cooperatori. Quindi se noi ci impegniamo al punto 5 di individuare eventuali concorsi mettiamo anche gli avvisi, perché è atto anche una possibilità di alcune partecipate del Comune di Napoli di bandire anche per figure al di sotto del titolo di studio una possibilità di entrate dei lavoratori socialmente utili. Noi

abbiamo sempre detto e abbiamo sempre ribadito in quest'Aula che non c'è bisogno di fare una guerra tra poveri, tra LSU e soci cooperatori, ma mentre andiamo in questo indirizzo programmatico di dire "abbiamo utilizzato queste forze per tanti anni" poi non le facciamo andare in una categoria possibilmente nelle partecipate o eventualmente anche nel Comune di Napoli, perché se non erro proprio ieri è scaduto il bando per l'opportunità di assunzione di circa 60 unità solo e esclusivamente per i lavoratori socialmente utili, è vero che è un contratto triennale, ma è pur vero che ci può essere opportunità, perché quando poi parliamo di scivolamento o di eventualmente prepensionamento dei soci cooperatori possono anche individuare e dare l'opportunità agli 800 circa soci cooperatori di investire eventualmente o di optare. Quindi questa opzione noi ce la dobbiamo sicuramente dare e quindi su questo ordine del giorno l'indirizzo può essere valido. Come anche la perplessità perché noi sappiamo tutti che il progetto è unico, lei bene sottolineava che anche Palermo, però il Comune di Palermo mette l'80 dei propri finanziamenti. Sto dicendo Sindaco forse non sono stato bravo a esprimermi, sto dicendo le stesse cose che dice lei, però noi dobbiamo anche capire che in questo momento il finanziamento del Ministero degli è collegato, non solo al Comune di Napoli, ma anche nella Provincia di Napoli e per la Provincia di Napoli se non erro e quindi questo anche gli uffici devono essere accorti, i progetti presentati dalla provincia non sono stati approvati dalla Prefettura, quindi capire un attimo in questo momento particolare, quindi bene questo ordine del giorno, ma cerchiamo di rafforzarlo e quindi non solo poi farlo rimanere e quindi a te, caro Galiero, l'appello in quanto tu stai guidando in qualità di Presidente della Commissione, questo ruolo. Quindi non dimenticando e approvandolo solamente, perché io penso che sarà approvato all'unanimità questo, ma è l'occasione dopo tanti anni di cominciare a mettere veramente, con lavoratori socialmente utili e i soci cooperatori un qualcosa di inserimento all'interno di una grande professionalità che da anni stanno svolgendo per l'amministrazione comunale e questo, caro Sindaco, al di là del colore politico può essere lei a mettere un fermo a questo problema occupazionale, perché non è possibile che ogni 3 anni i soci cooperatori oppure gli attuali lavoratori socialmente utili non hanno bisogno. Ho fatto questo intervento, io poche volte intervengo sindaco, lei lo sa bene, ma intervengo perché c'è un concetto, c'è al qualcosa che lei in questo momento ha carpito, quindi ho sentito il suo discorso, il suo intervento, però noi cerchiamo di portarlo in diversi uffici di competenza e poi va scemando. Se noi mettiamo, quindi io colgo l'occasione anche di riflettere all'emendamento, ai subemendamenti che il Sindaco consigliava, di cui sono convinto e concordo, ma cercando di capire anche in questo momento l'opportunità, la possibilità di inserire anche i soci cooperatori all'interno di un piano che le partecipate, ma anche il Comune di Napoli intende fare. Questo può essere anche un segnale forte. Poi, chiedo il famoso mansionario, cioè la persona, il lavoratore deve sapere che mansione c'ha, non un problema solo del progetto per l'arenile o per la pulizia o per la raccolta del fogliame, c'è bisogno di capire anche il mansionario e chi meglio del Prefettura può farlo. Allora il tavolo istituzionale

in Prefettura deve essere accelerato perché la rendicontazione, gli uffici competenti la devono fare, devono capire che il socio cooperatore in questo momento che è andato via dalle unità operative e sta adesso svolgendo attività a un progetto, anche il dirigente di competenza deve e sto concludendo Presidente, deve capire e deve sapere cosa ha svolto e cosa sta svolgendo. Ma dobbiamo dare anche a loro operatori e lavoratori la dignità del proprio lavoro, quindi hanno bisogno anche di attrezzature, hanno bisogno anche di capire in questo momento non mettendo il famoso.... (incomprensibile) nel senso della Corte dei Conti oppure il prosieguito, il pellegrinaggio che ogni 3 anni devono fare per Roma, per gli uffici di competenza, per il Ministero, per la Prefettura, per il Comune, per avere quel famoso finanziamento triennale, ora penso che ormai sono uomini maturi, donne mature, hanno dato anche alla città, quindi parlo della città, all'Amministrazione comunale il loro lavoro, il loro impegno, la loro professionalità. Quindi oggi può essere veramente, alla vigilia di questo cambiamento e di questo scossone che le parti politiche hanno ritenuto firmare, penso che questo deve essere un indirizzo serio, certo, ma deve essere seguito. Quindi a te Galiero anche questa "responsabilità" con noi della Commissione lavoro di discutere affinché possano veramente avere la risoluzione dell'annoso problema.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie. La parola al Consigliere Carotenuto.

CONSIGLIERE CAROTENUTO

Io mi rivolgo, naturalmente, sia al Sindaco che a Mansueto, perché vorrei provare a risolvere in questa maniera formale e quindi anche sostanziale i rilievi fatti, perché il Sindaco dice una cosa assolutamente nei canoni della legge perché non si può non tener conto, punto prima, dei rilievi di un organo costituzionalmente previsto che è quello della Corte dei Conti. Secondo me anche alcune osservazioni che faceva il Consigliere Mansueto possono essere, se Mansueto è d'accordo, non essere trascritte nel quinto punto ma il lavoro di elaborazione che tiene dentro esattamente la Commissione lavoro sviluppo e innovazione, così come cita il punto quinto. Mentre, invece, il punto del Sindaco è un punto, come dire di sostanza istituzionale prima ancora che di convincimento. Mi permetto di osservare che questo che propone l'Aula oggi è il testo più avanzato degli ultimi 15 anni in quest'Aula, perché è frutto di esperienza di lavoro, di consapevolezza, di ragionevolezza se si vuole su questo punto. La Corte dei Conti dà un parere prescrittivo, la faccio breve, naturalmente eccependo quello che è successo nel Comune di Napoli nel 2008 e quindi la convenzione del 2008 falsata, le nostre convenzioni degli ultimi anni è bene essere chiari, sono falsate dallo sfalsamento, se si vuole, del finanziamento che non arriva o che arriva in ritardo e che arriva in più trincee. Allora questo negli ultimi anni ci ha permesso di fare delle convenzioni sulla fretta a cavallo di un

finanziamento che doveva essere ordinario da gennaio, quindi da inizio anno, ma arrivava non prima di settembre, ottobre, con la vicenda, la questione degli anticipi. Detto questo, però mi riesce difficile parlare, mi riesce proprio difficile argomentare perché non riesco a capire niente. I rilievi della Corte dei Conti, come dice il Sindaco, non possiamo non tenerne conto, ma bisogna lavorare con una dicitura formale che suggerirò all'Aula e per risolvere il punto che pone il Sindaco perché è un punto di sostanza rispetto ai rilievi di un organismo costituzionalmente previsto, quindi non è che noi possiamo andare contro la legge e possiamo scrivere tutto quello che vogliamo: si tiene dentro quel punto, però al Sindaco va dato un messaggio chiaro, noi quest'anno abbiamo tutti i requisiti per rispondere ai rilievi della Corte dei Conti in avanti, non indietro. Perché avendo avuto il finanziamento 2011 e siamo alla vigilia del riparto dei 370 milioni e quindi 100 milioni tra Comune di Napoli e Provincia di Napoli, noi come Comune, Sindaco, possiamo fare questo primo gennaio la convenzione perché siamo morbidi nell'attribuzione del finanziamento 2011, per gli emendamenti e per la vicenda nella legge di stabilità a cui si richiama. Detto questo noi non dobbiamo rincorrere un finanziamento che arriverà in ritardo e quindi non poter far una convenzione, come diceva Mansueto, rispondente al vero e quindi tenere questi lavoratori non progetti che non sono aderenti a quello che dobbiamo fare. Si supera in avanti quel parere, lavorando immediatamente e mettendo nella convenzione esattamente le aree progettuali che noi possiamo recuperare dal punto del 2009 fatto dai nostri uffici, ma tenendo anche rilievi della Corte dei Conti. Se questo è, è stato un delitto non aver reagito per tempo al rilievo della Corte dei Conti, ma poiché c'è oggi la stabilità del finanziamento almeno per il 2011 noi possiamo mettere una dicitura che salvaguarda il punto 3, esattamente per rilevare quello che diceva il Sindaco "Utilizzazione dei soci lavoratori dei progetti approvati con il piano industriale del 2009, tenendo conto dei rilievi della Corte dei Conti effettuati all'inizio del 2009", questa è una dicitura formale, a cui il Sindaco già fa con il cenno della testa che è d'accordo e non poteva essere altrimenti perché è una cosa di buon senso non perché la dico. Il punto però Sindaco è lavorare su questa vicenda affinché il primo gennaio facciamo progetti veramente rispondenti. Perché ci si richiama qui al 2009? Perché il lavoro fatto con le relazioni sindacali, con la rappresentanza dei lavoratori e con il nostro dipartimento lavoro era un punto d'avanguardia diciamo sfalsato dal parere della Corte dei Conti. Allora tenendo conto del parere della Corte dei Conti si parte dallo spirito del 2009 perché è vero un fatto Sindaco e chiudo qui senza farla lunga, noi abbiamo scompensato alcuni settori comunali, non perché uno conosce gli operatori socialmente utili, ma li abbiamo di fatto compensati, l'esempio dall'avvocatura che diceva Marco Mansueto è il più evidente, risulta a lei, risulta a noi, risulta a tutti. Quindi tenendo conto di questi rilievi e in avanti e non indietro, possiamo tenere dentro l'intera piattaforma che questo testo propone oggi all'Aula. Grazie.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie a lei. Pertanto pongo in votazione l'ordine del giorno così come modificato ovvero al punto 3 "utilizzazione dei soci lavoratori nei progetti approvati con il piano industriale 2009, tenendo conto dei rilievi della Corte dei Conti". C'è il parere complessivo positivo dell'Amministrazione pertanto lo pongo in votazione e rappresenta l'Amministrazione pertanto lo pongo in votazione: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiara, l'ordine del giorno è approvato all'unanimità. Allora, in ottemperanza alla decisione 7.077 del 2010 emessa dal Consiglio di Stato, stiamo affrontando il primo punto all'ordine del giorno, elezione del difensore civico sezione quinta e in esecuzione alla sentenza numero 6.394 del 2009 della medesima sezione procediamo alla nomina del difensore civico del Comune di Napoli, faccio presente che la Commissione Statuto e Regolamenti allo scopo di adempiere esclusivamente ai dettami della sentenza del Consiglio di Stato ha riesaminato i curricula dei candidati alla nomina di difensore civico, è nella seduta del due dicembre ha segnalato al Consiglio Comunale sulla base di una valutazione complessiva dei requisiti la seguente rosa di nomine e di candidati. Amoruso Ferdinando, Cananzi Raffaele, Cerbelli Maria Francesco, Coccurullo Elio, De Simone Francesco, Della Valle Giuseppina, Nardone Maria Antonella, Pedersoli Giuseppe, Riscione Maria Carmen, Pisciotta Alfonso, Romano Biagio. Successivamente l'elenco dei nominativi dei candidati alla nomina in questione è stato trasmesso per il relativo intorno all'albo... Al dirigente del servizio del difensore civico e a questa Presidenza che l'ha inoltrato alla Commissione trasparenza che ai sensi dell'Art. Sei comma quattro del Regolamento per l'istituzione del difensore civico avrebbe dovuto procedere alla verifica della regolarità e trasparenza della procedura attivata. Ma nelle sedute convocate del dieci e del tredici dicembre la stessa non si è potuta tenere per mancanza del numero legale. Il dirigente del servizio difensore civico ha comunicato l'avvenuta pubblicazione dell'elenco e dei curricula dei candidati alla nomina del difensore civico. Preso atto del preventivo parere favorevole del dirigente del servizio del Consiglio Comunale e Commissione espresso ai sensi dell'Art. 49 comma uno decreto legislativo 267 del 2000 e osservazioni del segretario generale, ricordo all'Aula che ai sensi dell'Art. 26 del vigente statuto e dell'Art. 5 comma sette del Regolamento per l'istituzione del difensore civico, il difensore civico è eletto con il voto favorevole dei due terzi dei componenti a scrutinio segreto. Se dopo due votazioni nessuno dei candidati ha riportato la maggioranza prescritta si procede al ballottaggio tra i due che hanno conseguito il maggior numero dei voti nella seconda votazione fermo restando che un candidato deve riportare i due terzi dei voti. Se dopo ulteriori tre votazioni nessuno dei due candidati ha ottenuto la maggioranza dei due terzi la Commissione predispone una nuova rosa di nominativi. Eventualmente comprensivo anche di quelli precedenti scelti tra le candidature presentate. Distribuiamo per favore l'elenco degli undici candidati alla nomina, costituiamo il seggio e quindi costituisco il seggio e nomino scrutatori il Consigliere Funaro

è in Aula? Prego se si può accomodare, è in Aula così lo nomino scrutatore, Consigliere Funaro, Consigliere Santoro e il Consigliere De Masi. Allora pensavo che volesse essere nominato come scrutatore ma va bene lo stesso! Sì, sì, un attimo... Prego, la parola al Consigliere De Masi.

CONSIGLIERE DE MASI

Allora no, io voglio solo precisare che la Commissione Statuto e Regolamenti... Presidente se è possibile considerata anche la delicatezza dell'argomento...

PRESIDENTE IMPEGNO

Per favore! Un attimo solo Consigliere De Masi può attendere per cortesia trenta secondi? Consiglieri il Consigliere De Masi ha chiesto di intervenire, e anche vicino al Consigliere De Masi proprio i Consiglieri che si trovano intorno al Consigliere De Masi e alla mia sinistra prego.

CONSIGLIERE DE MASI

Io intervengo esclusivamente perché questo è il compito che mi è stato assegnato dalla Commissione Statuto e Regolamenti per illustrare ai colleghi...

PRESIDENTE IMPEGNO

Quindi lei interviene a nome della Commissione come ha detto il Consigliere Mansueto, va bene prego.

CONSIGLIERE DE MASI

Quindi assolvero a un obbligo preciso, però non credo ci siano le condizioni... Credo che sia utile che rimanga agli atti considerata anche la delicatezza dell'argomento una sintesi del lavoro che è stato effettuato dalla Commissione Statuto e Regolamenti che al fine di assolvere nel modo migliore a tutti gli adempimenti che sono stati ad essa demandati ha voluto anzitutto precisare che per la valutazione di ogni candidato ci si è attenuti alle indicazioni previste dal bando con un particolare riferimento ai criteri che sono stati indicati nella decisione del Consiglio di Stato che è il presupposto della seduta di quest'oggi. È stata considerata in particolare, e sarò molto sintetico, la rispondenza dei requisiti relativi alla competenza ed esperienza giuridico – amministrativa prevista dal bando nel quadro di una valutazione complessiva attribuendo prevalenza a quelli aventi maggiore attinenza alla natura e all'attività del difensore civico ai sensi dell'Art. due e dell'Art. quattro del vigente Regolamento. La Commissione pertanto dopo una serie di sedute e rinviando alle apposite singole schede di valutazione che i colleghi possono consultare prima della votazione se non lo hanno già fatto, schede che comprovano i

requisiti riscontrati attraverso i titoli di studio, le attività in materia giudico – amministrativa, le esperienze maturate in attività professionali di docenza, pubblico impiego e Pubblica Amministrazione ed in particolare la specifica competenza ed esperienza in materia giuridico – amministrativa con durata superiore ai limiti minimi fissati dal Regolamento e con riferimento al concreto funzionamento della Pubblica Amministrazione, ha ritenuto di dover segnalare al Consiglio Comunale sulla base di una valutazione complessiva di merito assoluto dei candidati e quindi seguendo in questo le indicazioni contenute nella sentenza del Consiglio di Stato, la rosa di candidature della quale ella signor Presidente ha dato lettura qualche minuto fa all’Aula in quanto in possesso dei principali titoli richiesti dall’avviso pubblico. Noi crediamo che si tratti di una rosa all’interno della quale è certamente possibile attingere individuando tra gli undici candidati che sono stati selezionati dalla Commissione, quello che a giudizio insindacabile del Consiglio Comunale è maggiormente in grado di assolvere alla delicata funzione del difensore civico. Io prima di concludere però credo che sia necessario ringraziare tutti gli uffici e i dirigenti del Comune che hanno collaborato con la Commissione consiliare in un lavoro che non è stato né semplice né breve, in particolare il segretario generale Dottor Virtuoso, l’Avvocato Tarallo, il coordinatore del dipartimento autonomo del Consiglio Comunale Dottor Scala e il dirigente del servizio difensore civico Dottor Di Santo che con la Dottorssa Giovine hanno voluto dare un contributo che noi abbiamo tenuto nella massima considerazione per quelle che poi sono state le autonome determinazioni che la Commissione Statuto ha assunto nel quadro dei compiti ad essa affidati dal bando e dal Regolamento che ci siamo dati. E quindi crediamo di aver concluso il compito che ci è stato assegnato e a questo punto spetterà al Consiglio Comunale decidere quale sarà il candidato in grado maggiormente perché sono tutti a nostro giudizio idonei, capaci e in possesso dei requisiti previsti di poter assolvere a questa delicata funzione.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie Presidente per aver illustrato all’Aula il lavoro della Commissione, io rinomino scrutatori Funaro, Anniciello, Santoro per l’equilibrio stabilito dal Regolamento. Quindi procediamo alla votazione e invito i Consiglieri Comunali chiamati per appello a introdurre la scheda nell’urna. Prego procediamo.

La Dott.ssa Giovine procede alla votazione per appello nominale

Sindaco: Vota

Alvino: Assente

Ambrosino: Assente

Anniciello: Vota

Benincasa: Vota

Borriello Antonio: Vota

Borriello Ciro: Vota

Caccavale: Assente

Carbone: Assente
Carotenuto: Vota
Centanni: Vota
Cigliano: Assente
Cilenti: Vota
De Masi: Vota
De Simone: Vota
D'esposito: Vota
Di Marzio: Assente
Fellico: Vota
Fiola: Assente
Fucito: Vota
Funaro: Vota
Galiero: Vota
Giordano: Vota
Giudice: Vota
Guerriero: Assente
Impegno: Vota
Lamura: Vota
Lanzotti: Assente
Lucci: Assente
Lupo: Vota
Malvano: Assente
Mansueto: Vota
Mastranzo: Assente
Migliaccio: Assente
Minisci: Assente
Minopoli: Vota
Monaco: Assente
Montemarano: Assente
Moretto: Vota
Moxedano: Assente
Nicodemo: Vota
Nonno: Assente
Palladino: Assente
Palmieri: Vota
Palomba: Vota
Parisi: Assente
Renzullo: Assente
Russo: Vota
Sannino Gaetano: Vota
Sannino Pasquale: Assente
Santoro: Vota
Scala: Assente
Schifone: Assente
Signoriello: Vota
Simeone: Assente

Varriale Ciro: Vota

Varriale Salvatore: Assente

Venanzoni: Vota

Verde: Vota

Vitobello: Assente

Zimbaldi: Vota

PRESIDENTE IMPEGNO

Accomodiamoci. Allora presenti 34 Consiglieri, poiché non si è raggiunto il quorum richiesto, che ricordo è di 42 Consiglieri, 41, dichiaro infruttuosa la votazione, pertanto non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno comunico all'Aula che invieremo verbale della seduta ed esito diciamo del numero del Consiglio al Prefetto. Non ci sono altri argomenti all'ordine del giorno, pertanto dichiaro sciolto il Consiglio Comunale. Ne approfitto, mi ricorda anche il Consigliere Borriello, non essendoci altri Consigli convocati entro il 25, tanti auguri di Buon Natale a tutti quanti voi e alle vostre famiglie, altro suggerimento. Arrivederci.

Sommario

PRESIDENTE IMPEGNO	2
PRESIDENTE IMPEGNO	3
PRESIDENTE IMPEGNO	4
CONSIGLIERE GALIERO	4
PRESIDENTE IMPEGNO	4
CONSIGLIERE DE MASI	5
PRESIDENTE IMPEGNO	5
CONSIGLIERE DE MASI	5
PRESIDENTE IMPEGNO	5
CONSIGLIERE DE MASI	5
PRESIDENTE IMPEGNO	5
CONSIGLIERE DE MASI	5
PRESIDENTE IMPEGNO	5
SINDACO	6
PRESIDENTE IMPEGNO	7
CONSIGLIERE MANSUETO	7
PRESIDENTE IMPEGNO	9
CONSIGLIERE CAROTENUTO	9
PRESIDENTE IMPEGNO	11
CONSIGLIERE DE MASI	12
PRESIDENTE IMPEGNO	12
CONSIGLIERE DE MASI	12
PRESIDENTE IMPEGNO	12
CONSIGLIERE DE MASI	12
PRESIDENTE IMPEGNO	13
PRESIDENTE IMPEGNO	15
